



Delibera della Giunta Regionale n. 351 del 08/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

Oggetto dell'Atto:

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VIGILANZA SULLA REGOLARITA' DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla direzione generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- b. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, ha approvato le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (Legge di stabilità Regionale 2014);
- c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n.3 del 23 gennaio 2014, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del bilancio di Previsione 2014-2016;
- d. la Giunta Regionale, con deliberazione n.69 del 10 marzo 2014 ha rideterminato i residui passivi presunti iscritti nel documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- e. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 1 aprile 2014 ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- f. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 109 del 23 aprile 2014 ha approvato l'aggiornamento del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario;
- g. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 126 del 29 aprile 2014 ha approvato la Variazione al bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.

PREMESSO altresì che

- a. la L.R. n. 3 del 28 marzo 2002 avente ad oggetto "Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania " disciplina il trasporto pubblico locale ed i sistemi di Mobilità, sia per le attività concernenti le funzioni e i compiti di diretta competenza della Regione Campania sia quelle delegate e/o trasferite agli Enti Locali;
- b. in particolare l'articolo 31 della sopra citata L.R. prevede che la Vigilanza sulla regolarità dei servizi di trasporto pubblico Regionale e locale sia svolta dalla Regione, con il supporto dell'ACaM, dalle Province e dai Comuni Capoluogo di Provincia secondo le competenze loro attribuite;
- c. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3810 del 22/12/2003 successivamente integrata con Deliberazione n. 1965 del 23/12/2005, sono stati forniti gli atti di indirizzo per le attività di monitoraggio e vigilanza sulla regolarità dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale prevedendo altresì che il personale addetto:
 - c.1 accerti e contesti alle aziende di trasporto, con apposito verbale, le irregolarità riscontrate con riferimento al mancato rispetto degli obblighi di esercizio, di trasporto e tariffari, degli standard qualitativi e di tutte le condizioni e vincoli determinati in sede di affidamento dei servizi stessi;
 - c.2 rediga semestralmente, con dettagliata relazione, le attività di vigilanza e monitoraggio svolte;
 - c.3 debba essere munito di tessera di riconoscimento attestante la legittimazione a svolgere l'attività di vigilanza e monitoraggio;
- d. con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 309/2 del 16/02/2005 agli atti di indirizzo sopra menzionati è stata conferita natura di Regolamento;
- e. l'art. 3 bis della legge n. 148/11 prevede che, a tutela della concorrenza, le Regioni organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi;

- f. il comma 89 dell'art. 1 della Legge Regionale n. 5/2013 prevede che la Regione è designata quale ente di governo del bacino unico regionale ottimale del Trasporto pubblico locale (TPL);
- g. il comma 90 dell'art. 1 della Legge Regionale n. 5/2013 prevede la partecipazione degli enti locali al processo di pianificazione, gestione e controllo dei servizi di TPL attraverso il Comitato di indirizzo e monitoraggio;
- h. il Regolamento Regionale n. 10 del 20 Dicembre 2013 disciplina il funzionamento del suddetto Comitato;
- i. l'art. 2 del suddetto Regolamento prevede che il Comitato del TPL ai sensi dell'articolo 1, comma 90, della Legge Regionale n. 5/2013, tra le altre funzioni in particolare, promuove il coordinamento tra le amministrazioni interessate in tema di vigilanza e controllo sull'osservanza degli obblighi di servizio, degli obblighi tariffari, della carta della mobilità e degli standard di qualità dei servizi, anche mediante la costituzione di nuclei ispettivi interistituzionali e con il supporto tecnico dell'ACAM;

CONSIDERATO che

- a. la vigilanza, il controllo ed il monitoraggio sui contratti ed i servizi del Trasporto pubblico locale, sia servizi minimi che aggiuntivi e residuali, richiede l'indispensabilità di personale specificatamente dedicato ad un monitoraggio continuo delle attività svolte dalle Aziende intestatarie del servizio;

RITENUTO

- a. opportuno riorganizzare il Servizio Ispettivo nel rispetto del documento approvato dal Consiglio Regionale e per l'effetto approvare l'Allegato A "Disciplinare per la vigilanza sulla regolarità del servizio di Trasporto Pubblico Regionale e Locale", facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b. stabilire che, per il rimborso delle spese del personale impegnato nelle attività di vigilanza, controllo e monitoraggio, si provvederà con le risorse prelevate dai Contratti di Servizio rispettivamente nella percentuale di 0,00065 per i contratti ferroviari e per i contratti su gomma e dello 0,00025 per i contratti di servizi marittimi, dando atto che da stime effettuate, tali importi risultano sufficienti per le attività in questione;
- c. opportuno istituire un apposito capitolo su cui sarà appostato l'importo utile al rimborso spese del personale addetto alle attività di cui sopra;
- d. di far carico alla Direzione Generale per la Mobilità di tutte le attività connesse alla corretta attivazione del servizio;

PRECISATO che

- a. si rende necessario istituire un apposito capitolo su cui sarà appostato l'importo utile al rimborso spese del personale addetto alle attività di cui sopra;

VISTI

- a. la L.R. n. 7/2002;
- b. la L.R. n. 3 /2002;
- c. la DGR n. 3810/2003;
- d. la DGR n. 1965/2005;
- e. la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 309/2 del 2005;
- f. la Legge n.148/11;
- g. il D.Lgs. n.118/2011;
- h. il D.P.C.M. Del 28 dicembre 2011;
- i. la L.R. n. 5/2013;
- l. la L.R. n. 6/2013;
- m. il Regolamento Regionale n. 10/2013;
- n. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014;

- o. la DGR n. 3 del 23 gennaio 2014;
- p. la DGR n. 92 del 1 aprile 2014;
- q. la DGR n. 109 del 23 aprile 2014;
- r. la DGR n. 126 del 29 aprile 2014;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono riportati:

1. di riorganizzare il Servizio Ispettivo nel rispetto del Regolamento di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 309/2 del 16/02/2005 e per l'effetto approvare l'Allegato A "Disciplinare per la vigilanza sulla regolarità del servizio di Trasporto Pubblico Regionale e Locale" facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che, per il rimborso delle spese del personale impegnato nelle attività di vigilanza, controllo e monitoraggio, si provvederà con le risorse prelevate dai Contratti di Servizio rispettivamente nella percentuale di 0,00065 per i contratti ferroviari e su gomma e dello 0,00025 per i contratti di servizi marittimi dando atto che da stime effettuate tali importi risultano sufficienti per le attività in questione;
3. di istituire un apposito capitolo su cui sarà appostato l'importo utile al rimborso spese del personale addetto alle attività di cui sopra;
4. di far carico alla Direzione Generale per la Mobilità di tutte le attività connesse alla corretta attivazione del servizio;
5. di inviare il presente ad intervenuta esecutività:
 - 5.1 al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali;
 - 5.2 al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
 - 5.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
 - 5.4 all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.C.

**DISCIPLINARE PER LA VIGILANZA SULLA REGOLARITA' DEL SERVIZIO DI
TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE**

Art.1

Il presente Disciplinare definisce le linee per lo svolgimento delle attività di vigilanza, controllo e monitoraggio sulla regolarità, efficienza e qualità dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale sia servizi minimi che aggiuntivi e residuali, a qualsiasi titolo effettuati e con qualsiasi modalità, anche in attuazione della L.R. n.3/2002. Le DD.GG.RR. n. 3810/2003 e n. 1965/2005 hanno approvato l'Atto di indirizzo relativo alla vigilanza sulla regolarità dei servizi di trasporto, divenuto Regolamento ai sensi della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 309/2 del 16/02/2005. Successivamente in applicazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 90 della L.R. n. 5/2013 è stato emanato il Regolamento n.10 del 20 dicembre 2013 che disciplina le modalità di funzionamento del Comitato di Indirizzo e Monitoraggio.

Art.2

Allo svolgimento dei compiti di vigilanza sulla regolarità dei servizi di trasporto pubblico sono preposti la Regione, con il supporto dell'A.Ca.M., le Province ed i Comuni Capoluogo di Provincia secondo le competenze loro attribuite dalla citata L.R. n.3/2002.

Art.3

Al personale individuato dal Direttore Generale della Direzione Generale per la Mobilità con il supporto dell'A.Ca.M., nel numero massimo di 150 unità complessive per lo svolgimento delle attività di vigilanza vengono attribuiti i seguenti compiti :

- a. vigilanza, controllo e monitoraggio:
 - a.1 sul rispetto degli obblighi di esercizio e di tutte le altre condizioni e vincoli determinati in sede di affidamento a qualsiasi titolo alle imprese di trasporto;
 - a.2 sul rispetto degli obblighi tariffari;
 - a.3 sugli obiettivi fissati dalle imprese affidatarie dei servizi, per il raggiungimento degli standard di qualità;
 - a.4 sul rispetto della carta della mobilità;
 - a.5 sull'idoneità funzionale sugli ambienti di lavoro;
- b. verifica agli impianti ed alle infrastrutture ferroviarie, portuali, aeroportuali, agli impianti di trasporto a fune, agli impianti fissi e telecontrollo.

Art.4

Il personale addetto ai compiti di vigilanza, controllo e monitoraggio accerta e contesta alle aziende di trasporto, le irregolarità riscontrate, rispetto a quanto previsto dalle Leggi e dalla normativa applicabile in materia, dai contratti di servizio, dai Regolamenti e dai provvedimenti assunti dall'Amministrazione Regionale; redige apposito verbale e propone al Dirigente competente per l'irrogazione delle sanzioni previste per le irregolarità accertate.

Per quanto di competenza della Regione Campania:

- a) l'attività di vigilanza, controllo e monitoraggio deve essere svolta da ogni dipendente addetto per non più di un giorno a settimana, in base ad un calendario settimanale redatto dal Dirigente competente;
- b) il personale deputato a tale attività deve essere preventivamente autorizzato dal Dirigente competente;
- c) ogni Dirigente è responsabile della propria struttura di ispettori e della regolarità ed efficacia del servizio di ispezione da questi svolto;

Art. 5

Gli atti relativi a tale attività di vigilanza, controllo e monitoraggio saranno raccolti dal Dirigente competente e trasmessi informaticamente all'A.Ca.M. per il monitoraggio ed il supporto tecnico ai flussi di attività. Successivamente l'A.Ca.M. provvederà a trasmettere, con cadenza semestrale ovvero secondo motivate esigenze della Direzione Generale per la Mobilità, il report delle attività.

Art.6

Il personale deputato alle attività di cui sopra, nei limiti del contingente di cui all'articolo 3, sarà scelto previa presentazione di domanda da inoltrare entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del presente Disciplinare, corredata da autorizzazione del proprio Dirigente. Le domande presentate dal personale della Direzione Generale per la Mobilità avranno priorità su quelle presentate da personale proveniente da altre Direzioni Generali. In quest'ultimo caso il personale sarà reclutato tra quello Dirigenziale e di categoria D e C.

Art.7

Tutte le tessere rilasciate dalla Direzione Generale per la Mobilità saranno revocate all'atto dell'organizzazione del Servizio Ispettivo secondo il presente Disciplinare.

**Alla “Direzione Generale per la Mobilità”
Centro Direzionale Napoli – Isola C3
80143 NAPOLI**

Domanda d'ammissione per lo svolgimento dell'“Attività di monitoraggio e vigilanza sulla regolarità del servizio di trasporto pubblico regionale e locale”.

SOGGETTO RICHIEDENTE

IL SOTTOSCRITTO

Cognome: _____ Nome: _____

Nato a: _____ prov. _____ il: _____

in servizio presso _____

Medaglia N° _____

CHIEDE

l'ammissione allo svolgimento dell'attività prevista dall'Avviso in epigrafe

DICHIARA

- di aver preso conoscenza del Regolamento di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 309/2 del 16/02/2005, della DGR n. 351/2014 e dell'Allegato A “Disciplinare per la vigilanza sulla regolarità del servizio di Trasporto Pubblico Regionale e Locale:
- di essere dipendente della Giunta Regionale della Campania, con ruolo di _____;
- di svolgere la propria attività presso _____;

ALLEGA

a corredo della richiesta, e secondo le modalità previste dall'allegato A del presente avviso, la seguente documentazione:

1. autorizzazione del proprio Dirigente;
2. fotocopia del documento di riconoscimento

Firma